



Lista Marilena Sovrani Sindaco
Programma Elettorale

*“Ho deciso di candidarmi perché per troppo tempo ho visto questa città perdere **occasioni di sviluppo** sociale ed economico.*

*Metto a disposizione la mia **esperienza** amministrativa, senza la quale **nessuno si illuda** di poter fare il sindaco, e tutta la mia storia personale per aiutare Latina ad uscire nuovamente **dalla palude**, ma questa volta è la palude della brutta politica.*

*Latina ha radici sane, **carattere** e capacità di **risollevarsi**. Deve ritrovare la sua **bellezza** originaria, la sua **identità** perduta.*

*Voglio una città che **funzioni davvero**, dove vivere torni ad essere bello, dalla quale i **giovani** non devono più scappare, e dove gli **anziani** possano raccontare le loro preziose storie.*

*Una città capace di offrire **opportunità** di successo ai volenterosi e **tutele** per i più deboli.*

*Voglio **razionalizzare** la macchina amministrativa per **utilizzare al meglio** le risorse esistenti, **per il bene di tutti** e non solo di pochi, e voglio cercare le risorse che mancano attraverso un **lavoro costante** volto a reperire fondi dallo Stato e dall'Europa.*

*Voglio una città dove la **cultura** non sia solo un salotto, ma vera divulgazione **popolare**, conoscenza del proprio territorio, aggregazione fra le **persone**.*

*Se come me volete che Latina ritrovi l'**orgoglio** della sua storia, una **storia** fatta di coraggio, voglia di vincere e solidarietà, uniamo le nostre forze, **restituiamo a noi stessi** quello che è stato sprecato.*

*Latina non può permettersi di perdere altre opportunità, **deve rimettersi in piedi** e rilanciare progetti, idee, sviluppo, benessere economico e sociale.*

*Per guardare di nuovo al futuro serve **la forza di tutti**. La forza giusta”*

Marilena Sovrani

DOVE SIAMO OGGI

La storia della città di Latina è una storia importante, frutto dell'impegno quotidiano di tante persone coraggiose, che hanno messo radici nel nostro territorio.

Oggi abbiamo il compito di raccontare e valorizzare quella storia e di guardare al futuro in maniera costruttiva, recuperando il meglio della nostra tradizione per costruire la bellezza futura della nostra città.

Per questo l'elezione della nuova amministrazione deve essere vissuta ed interpretata come un'opportunità di innovazione e di crescita. È necessario impegnarsi con tenacia per dare nuove prospettive ai giovani, alle imprese e per consentire agli anziani di invecchiare in maniera attiva. Abbiamo bisogno di una nuova visione della città e del territorio, attraverso un programma di attività che individui le problematiche e risponda ai bisogni dei cittadini.

Conosciamo tutte le opportunità fallite che pesano sul nostro recente passato, grandi progetti motivo di proclami durante la campagna elettorale, che poi in seguito sono stati accantonati a favore di altre logiche e di altri interessi.

È indispensabile invertire la rotta, mettere al centro le persone e le loro esigenze, Latina deve essere una città a misura di tutti, a misura dei bambini, degli anziani, dei soggetti svantaggiati, dei giovani, delle famiglie, delle imprese.

Ho molto a cuore il mondo della scuola, un ambito che già mi ha vista al lavoro come assessore, con tanti risultati conseguiti a favore dei bambini. La scuola deve essere salvaguardata nella sua interezza, a partire dalla sicurezza delle strutture fino alla dotazione di infrastrutture tecnologiche, deve essere capace di dare risposte sul piano organizzativo e accompagnare le future generazioni con percorsi formativi e didattici innovativi, riservando una particolare attenzione ai minori in difficoltà o con disabilità, e garantendo a tutti il diritto allo studio.

Le imprese sono la forza viva del nostro territorio e hanno il diritto di essere aiutate. Dopo le grandi multinazionali che hanno messo le basi qui, oggi lo scenario economico è fatto dalle aziende storiche che hanno superato le varie crisi, e da numerose nuove imprese, molte avviate da giovani, che dimostrano ogni giorno il coraggio nelle loro battaglie. Un'amministrazione comunale non può risolvere una crisi economica nazionale, ma può e deve mettere in campo tutte le azioni possibili per agevolare chi ogni giorno rischia in proprio e produce reddito e posti di lavoro.

Bisogna avere la forza e il coraggio di fare scelte strategiche, che siano l'espressione della volontà comune di portare aria nuova nella nostra città, attraverso un'amministrazione nuova, dinamica e trasparente.

Il mio programma si basa su un concetto fondamentale: mettere al centro i bisogni e adoperarsi per trovare le risposte, questo è stato il principio ispiratore nella mia attività politica precedente, questa sarà la mia regola per garantire una buona amministrazione della città di Latina.

IL METODO

Prima di parlare dei diversi punti del programma, è fondamentale parlare del metodo di lavoro, sono poche le parole d'ordine: previsione, pianificazione, individuazione delle risorse.

Attraverso l'esperienza amministrativa maturata posso affermare che si può evitare lo spreco delle risorse mettendo in campo una politica di previsione e pianificazione: previsione delle spese (gestione ordinaria e straordinaria), pianificazione delle attività che vengono svolte ordinariamente dall'ente ma che spesso diventano emergenza.

La manutenzione ordinaria, ad esempio, non deve più essere soggetta ai soliti criteri di emergenza con maggiori costi e minore qualità: non deve più succedere che le scuole rimangano al freddo perché non sono stati fatti i lavori di manutenzione durante il periodo estivo, oppure che strade e marciapiedi si allaghino ogni autunno perché non c'è manutenzione preventiva.

Il personale amministrativo deve avere la giusta valorizzazione, in modo che possa dare un servizio migliore ai cittadini, a partire da un front-office al 1° piano del Comune con personale in grado di dare prime risposte chiare e di orientamento;

Le imprese devono trovare nello sportello unico delle attività produttive (SUAP) un vero e proprio partner e non un ostacolo, attraverso il supporto di un nuovo ed efficiente sistema informativo on-line per domande, procedure e atti.

Gli esempi potrebbero essere tanti e tutti importanti, perché i cittadini, le famiglie e gli operatori economici hanno il diritto di trovare un vero alleato nell'amministrazione comunale.

La burocrazia in Italia è un macigno che rallenta la vita dei cittadini, ogni Comune ha il dovere di fare tutto ciò che è nel suo potere per snellire i servizi e migliorare la vivibilità generale.

In sintesi, l'amministrazione comunale deve ritornare ad avere il suo ruolo di progettualità e di coordinamento delle forze in campo, per raggiungere obiettivi misurabili e dare risposte concrete alla comunità.

Sempre in termini di metodo, è necessario fare una chiara distinzione fra ciò che è di stretta competenza dell'amministrazione comunale e ciò che può essere realizzato attraverso il reperimento di risorse esterne.

Se da una parte serve un governo della città che sia più efficiente nelle risposte alla comunità, dall'altra è ora di smetterla di fare false promesse elettorali su fantasmagorici progetti che mai troveranno realizzazione attraverso le casse comunali.

Reperire fondi strutturali ed europei è un vero lavoro, e occorre uno staff di persone competenti e totalmente dedicate. Le possibilità ci sono, ma è necessario presentare progetti completi, credibili, dotati di una visione più ampia e non solo localistica. Ripristinare L'Ufficio Europa del comune di Latina perché torni ad essere un elemento organico di sviluppo.

Lo stesso dicasi per il coinvolgimento di investitori privati nazionali ed esteri, i quali accettano di sedersi al tavolo solo davanti a progetti realmente cantierabili, privi di vincoli burocratici e di interessi personali, e presentati attraverso piani industriali credibili

LE MIE PRIORITA'

Tre priorità fondamentali per ripartire:

- Razionalizzazione e ottimizzazione della macchina amministrativa
- Rilancio del nostro territorio e della sua economia
- Favorire benessere, opportunità e accessibilità per tutti i cittadini

La macchina amministrativa è complessa, richiede esperienza e capacità di visione; il primo obiettivo è proprio un'opera di razionalizzazione del sistema; è necessario un nuovo metodo di lavoro per ottimizzare le risorse disponibili a beneficio di tutti e non di pochi.

Serve un governo che sprechi di meno e renda di più, che sia davvero trasparente, efficace nelle risposte alle esigenze della cittadinanza ed efficiente nell'impiegare al meglio le risorse disponibili, cercandone opportunamente altre, prendendo anche spunto dalle "buone prassi" esistenti nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

Serve puntare alla squadra amministrativa, valorizzandone le capacità e l'esperienza. Se la macchina amministrativa funziona, se si offrono servizi efficaci alla città, possiamo vincere qualsiasi sfida. Significa comprendere le competenze e i punti di forza di questa amministrazione, individuarne i punti di debolezza e lavorare per eliminarli, con azioni di qualificazione e incentivo alla produttività per chi se lo merita, a tutti i livelli.

Rilancio del nostro sistema produttivo e commerciale, sostenendo l'imprenditoria locale a tutti i livelli e rinnovando il legame con l'agricoltura, che da sempre riveste un ruolo importante in questa città e nelle zone limitrofe. Diventa necessario valorizzare le specialità produttive e commerciali del territorio e

supportare la loro crescita, organizzando tavoli comuni e momenti di formazione per cogliere al meglio le opportunità di mercato. È importante dare visibilità alle eccellenze imprenditoriali locali che hanno fatto la storia di questa terra, come esempio per le nuove generazioni.

Occorre mettere insieme tutti gli attori economici, culturali e sociali per costruire un Piano di Sviluppo Strategico volto al rilancio della città, che definisca le linee di sviluppo del territorio urbano e una visione prospettica della futura identità di Latina. Per questo è importante avviare politiche comunicative nuove, segnate non da un percorso a senso unico dall'Amministrazione ai cittadini, ma dall'attivazione di processi circolari e trasparenti di scambio di informazioni, esperienze e proposte fra tutte le parti in gioco.

Ci spingeremo oltre, al di là dei confini amministrativi, nella realizzazione del piano di Area Vasta, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i Comuni della Provincia. Non è più il tempo di chiudersi dentro gli spazi comunali, con il rischio di interventi duplicati o addirittura in contrasto l'uno con l'altro, dobbiamo ragionare insieme concentrandoci sugli asset principali: rilancio delle imprese, sviluppo sostenibile, turismo e cultura.

IL PROGRAMMA

Realismo, capacità di fare ordine e una visione di come vogliamo Latina, per recuperare le occasioni perdute.

ECONOMIA E TERRITORIO

In un periodo così lungo di crisi economica, un'amministrazione comunale può e deve offrire reali opportunità di sviluppo, semplificando la burocrazia, sostenendo la ricerca di finanziamenti e la cultura di impresa. Il domani della nostra città si deve fondare su idee chiare, e la pianificazione urbanistica è lo strumento principe per rilanciare la qualità della nostra vita e lo sviluppo del nostro territorio. Questa terra ha una vocazione turistica naturale, che deve essere organizzata, rilanciata e gestita secondo standard di alto livello, con concretezza e risultati.

• **Sostegno all'economia locale**

• **Alleati delle imprese**

- Dimezzare i tempi della burocrazia, attraverso procedure snelle;
- Redigere regolamenti semplici e trasparenti e fornire tempi certi per il rilascio dei permessi;
- Rendere efficiente lo Sportello per le Attività Produttive attraverso il sistema informativo on-line per domande e autorizzazioni, e fare in modo che possa fornire informazioni utili sulle opportunità di sviluppo, sulle forme di contributo e finanziamento nazionali ed europee, a sostegno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;
- Reperire fondi attraverso uno staff di persone competenti e totalmente dedicate; l'Ufficio Europa del Comune di Latina deve tornare ad essere un faro in grado di illuminare il panorama delle opportunità;
- Mettere a disposizione delle piccole e medie imprese uno staff di esperti per un migliore accesso ai finanziamenti previsti da COSME, il programma dell'UE per la competitività delle imprese e le PMI per il periodo 2014-2020, che prevede il sostegno per l'accesso ai finanziamenti, il supporto all'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati, lo sviluppo di ambienti favorevoli alla competitività e alla cultura imprenditoriale;
- Attrarre capitale privato per investire nelle aziende della nostra città (Venture Capital, Business Angels, Crowd Funding), promuovendo incontri di formazione e informazione;
- Mettere a disposizione il collegamento alla banda larga per facilitare il lavoro di trasferimento dati alle imprese e ai professionisti;
- Favorire il rilancio del commercio al centro e sul lungomare, con iniziative pubbliche e spazi da poter utilizzare per proporre eventi di intrattenimento e di promozione delle attività tipiche del nostro territorio;

- Facilitare l'installazione di tavoli, sedie e gazebo per ristoranti e bar con l'obiettivo di uniformare l'arredo urbano del centro storico per renderlo più bello e vivibile.
- Valorizzare il contesto rurale e le aziende agricole come segmento economico fatto di eccellenze, favorendo la produzione e la trasformazione di prodotti di qualità a costi inferiori, l'agricoltura biologica e la vendita diretta per accorciare la filiera e diminuire i costi per i cittadini;
- Creare un marchio collettivo che punti a preservare e promuovere la qualità della produzione locale e a sviluppare un maggiore orientamento all'innovazione di processo e di prodotto;
- Il comune deve essere una cassa di risonanza per tutte le iniziative che nascono nel nostro territorio, che vedono come protagoniste le nostre imprese eccellenti;
- Facilitare il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie dal settore della ricerca a quello dell'industria per favorire lo sviluppo di progetti innovativi, prendendo spunto da esperienze di successo nate nel nostro territorio come quella del Cluster della Salute (C.H.I.CO.), che riunisce oltre 100 soggetti attivi nel campo della salute e del benessere; iniziative come questa danno lustro al nostro territorio, dobbiamo incoraggiare le associazioni di categoria a farsi promotrici di iniziative analoghe e mettere a disposizione il nostro Ufficio Europa affinché possa reperire le risorse necessarie per accrescere la competitività delle nostre imprese;
- Favorire l'imprenditoria giovanile
 - Attraverso il recupero di aree dismesse e spazi inutilizzati, offrire spazi gratuiti per favorire il talento locale, realizzando così dei veri e propri incubatori d'impresa affiancati dalla presenza di centri di ricerca universitaria, dove all'interno poter offrire attività di formazione, sostegno operativo e manageriale, strumenti e luoghi di lavoro ma soprattutto favorendo il contatto tra gli investitori e le idee imprenditoriali stimate ad alto potenziale di ritorno economico, ma non ancora appetibili per il mercato dei capitali;
 - Il nostro obiettivo, è quello di consentire alle imprese innovative, che sono una significativa realtà emergente nel nostro territorio, di lanciare la propria attività sul mercato in modo efficace e soprattutto in tempi rapidi;
 - Realizzare spazi attrezzati di co-working destinati a liberi professionisti e start-up, dove condividere competenze, idee e opportunità, abbattendo così i costi fissi di locazione e utenze, e offrendo un rimedio concreto contro la crisi economica.
- **Urbanistica**
 - Ripensare gli spazi urbani
 - Uscire dalla logica dominante che vede l'urbanistica come un'area economica protetta, senza benefici tangibili per la comunità, e sviluppare invece una programmazione ordinata e capace di attrarre nuovi investimenti sia da parte delle imprese locali che da operatori esterni, attraverso progetti cantierabili e misurabili;
 - Avviare una graduale ma costante trasformazione della città, attraverso un piano di sviluppo sostenibile, un percorso nuovo che getti le basi per una evoluzione culturale, un nuovo approccio al governo della città e alla gestione delle risorse umane e territoriali, in una logica di sviluppo sociale, economico ed ambientale;
 - Latina ha bisogno di una nuova visione strategica di sviluppo, di una pianificazione urbanistica responsabile, che deve spaziare dalle norme generali di un nuovo PRG (Piano Regolatore Generale) a quelle specifiche dei Piani Particolareggiati, sia nel centro della città che nei borghi;
 - È fondamentale evitare i macroscopici errori commessi in passato, e vigilare costantemente affinché i piani urbanistici e le variazioni siano conformi alle esigenze del tessuto urbano ed a una visione illuminata;
 - Il controllo deve essere espletato lungo tutta la filiera degli organi istituzionali, dalla giunta al consiglio passando attraverso i dirigenti preposti;
 - È necessario individuare aree edificabili e immobili dismessi per dare una prima risposta al tema dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), ed avviare programmi di social housing a beneficio delle classi a basso reddito, delle giovani coppie, degli anziani, dei disabili;

- Rigenerare i quartieri in modo che la presenza degli spazi pubblici impedisca la costruzione di pezzi di città fortificati;
- **Il Centro Storico al centro**
 - Latina presenta un complesso urbanistico architettonico e museale unico nel suo genere per la sua specificità. Tutto questo può essere definito un "museo diffuso", ovvero non più solo un edificio da valorizzare ma tutto il contesto in cui esso è collocato.
 - Regolamentare meglio la zona ZTL, limitandola al fine settimana, al fine di incentivare la permanenza dei cittadini e dei visitatori, attraverso l'eliminazione della pista ciclabile e un più razionale sistema di parcheggi e di transito;
- **Una nuova visione dei Borghi**
 - I Borghi sono la storia della nostra terra, ed è necessario cambiare radicalmente il punto di vista urbanistico, non solo evitando modelli speculativi, ma rilanciando un'edilizia compatibile con lo stile originario e con la meravigliosa natura circostante, dotandoli di tutti i servizi accessori per garantire una vera autonomia ai residenti;
- **Tutti parlano della Marina**
 - Da troppo tempo su questo tema si dice tutto e il contrario di tutto, Latina deve riconquistare il suo mare al quale troppo spesso ha promesso grandi interventi senza risultati concreti;
 - Migliorare la viabilità del lungomare attraverso uno studio razionale, che tenga conto della percorribilità effettiva delle strade e delle esigenze commerciali;
 - Proseguire nella politica di riqualificazione (abbellimento, supporto alle attività commerciali ed estensione della stagionalità) attraverso investimenti comunitari e attrazione di capitali privati;
 - Avviare il piano anti-erosione.
- **Turismo**
 - **Cambiare la visione del sistema turistico locale**
 - Il turismo rappresenta uno dei comparti dell'economia che offre le maggiori prospettive di sviluppo economico a livello globale, la città di Latina deve assolutamente dotarsi di uno studio di marketing turistico per guidare il rilancio e lo sviluppo del nostro patrimonio;
 - Connettere efficacemente il mondo delle imprese e del turismo con le opportunità presenti sul territorio e contribuire alla creazione e alla valorizzazione dell'offerta, attraverso canali di comunicazione istituzionali e non;
 - Pianificare e realizzare interventi manutenzione e arredo urbano, parcheggi, pulizia e servizi;
 - Proporre itinerari interessanti che guidino i turisti alla scoperta delle tante realtà che caratterizzano il nostro territorio;
 - Puntare al miglioramento delle politiche di ospitalità, oggi ancora un elemento di debolezza, attraverso una maggiore sensibilizzazione degli operatori, incontri con esperti del settore, corsi di formazione, scambio di buone pratiche ed esperienze con altri operatori nazionali ed esteri;
 - Interventi per favorire la visibilità dei Borghi, della loro storia, dell'offerta agrituristica e dell'albergo diffuso (ospitalità privata);
 - Realizzare gemellaggi con città estere, al fine di promuovere proficue relazioni economiche, sociali e culturali, e portare a compimento i progetti esistenti (Cracovia e Kos);
 - Avviare l'iter per istituire un gemellaggio con la città di Corinaldo (AN) luogo di nascita di Santa Maria Goretti, patrona di Latina;
 - Riconsiderare il nostro mare come un luogo di destinazione per il "mare invernale", investendo sull'innovazione del prodotto "Mare di Latina" nella sua versione invernale, legandola all'enogastronomia, ai week end di relax, al turismo religioso;
 - Il "mare d'inverno" di Latina potrebbe proporre, nella bassa stagione, formule di relax e benessere rivolgendosi, soprattutto, alla clientela nord europea, di età non giovanile e con una buona capacità di spesa che potrebbe trascorrere alcuni giorni in una località dal clima mediterraneo, gustando i nostri piatti locali, abbinando esperienze di piacere culturale, gastronomico e mediterraneo a due passi da Roma;

- Implementare il turismo tematico
 - Non ci possiamo permettere di ragionare su un concetto di turismo che si basi solo sull'alta stagione, ne usciremmo perdenti in partenza, a causa della carenza di strutture alberghiere, è utile quindi pensare a dilatare nello spazio e nel tempo la nostra offerta turistica, realizzando attività ed iniziative tutto l'anno e su tutto il territorio comunale, verso i monti e verso il mare: questo significa offrire a tutti delle opportunità di sviluppo sia in termini di diversificazione dell'offerta turistica che in termini occupazionali;
 - Diffondere e valorizzare il patrimonio storico e architettonico delle Città di Fondazione, dei Sentieri della Bonifica e del patrimonio archeologico (Satricum);
 - Promuovere le tradizioni popolari del territorio (enogastronomia, percorsi storico-naturalistici nei borghi, artigianato, eco-musei);
 - Turismo sportivo, con iniziative ed eventi da svolgersi sia in-door che all'aperto in periodi di bassa stagionalità;
 - Esplorare i segmenti apparentemente minori, quali il turismo religioso (santi e patroni, ricorrenze tradizionali), musicale (manifestazioni), cinematografico (vedi i numerosi set allestiti sul nostro territorio).

SERVIZI, POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il primo dovere di un'amministrazione comunale è garantire i servizi fondamentali. È necessario che il Comune si faccia davvero carico delle problematiche quotidiane e di quelle più urgenti, e nello stesso tempo prevenga l'insorgenza delle difficoltà. Sulla base di una trasparente definizione delle reali competenze del Comune, evitando così false promesse, è possibile realizzare una politica che consideri davvero tutti gli attori della società. Una sanità che funziona, politiche sociali concrete, il miglioramento delle periferie, l'ottimizzazione dei trasporti, una valorizzazione dell'impegno delle nostre forze dell'ordine.

- **Sanità**
 - L'occasione persa dell'ospedale S. Maria Goretti
 - Le promesse del Presidente della Regione Lazio per la realizzazione di un DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) di II livello, sono rimaste solo parole, la realtà è che figure professionali di spicco stanno abbandonando la nostra struttura ospedaliera;
 - Il Pronto Soccorso del Goretti dovrebbe poter dare risposte alle patologie di emergenza, senza obbligare i cittadini di Latina a correre verso Roma;
 - Cosa può fare il Comune per la Sanità locale
 - È bene chiarire, che il Comune non può intervenire direttamente nella Sanità, ma può farsi promotore di un'attività pressante di sensibilizzazione presso le autorità competenti;
 - Assumere un ruolo attivo nei confronti della Regione e della ASL per impedire il continuo impoverimento dei servizi sanitari esistenti, territoriali e ospedalieri;
 - Monitorare l'attività della ASL, creando una sinergia attraverso la conferenza dei Sindaci (l'organo provinciale che definisce le linee guida per la programmazione socio-sanitaria), ed esercitare un maggiore controllo sui Piani Distrettuali di Zona, rafforzando il ruolo di Latina come città capofila e concentrando le azioni sulle aree di maggiore fragilità;
 - Promuovere e coordinare l'ampliamento e l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali attraverso l'utilizzo di protocolli condivisi con la ASL;
 - Organizzare dei "Punti salute" itineranti a cui affidare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, nei quartieri e nei borghi;
 - Verificare la presenza dei materiali di primo soccorso e dei defibrillatori nei luoghi pubblici;
 - Dare supporto alle associazioni di volontariato che operano all'interno della struttura ospedaliera;
 - Istituire uno sportello per la denuncia dei casi di malasanià che consenta al Comune di dare voce alle problematiche dei cittadini, sollecitando le autorità competenti;
 - Una cittadella per gli animali

- Il canile comunale, che attualmente ospita più di 700 animali, ha bisogno di un Pronto Soccorso attrezzato e di un ampliamento della parte sanitaria per integrare gli spazi attualmente disponibili;
 - Riqualificare la struttura dell'Ex Mattatoio destinandola alla realizzazione del Pronto Soccorso per gli animali, al cimitero e all'aumento della capacità ospitativa. Questo consentirebbe al Comune di risparmiare le risorse destinate all'assistenza degli animali;
 - Individuazione e censimento delle colonie feline del territorio e supportare i volontari nell'assistenza ai piccoli animali
 - Redigere il regolamento per il benessere animale;
- **Politiche sociali**
 - Per una politica sociale concreta
 - L'amministrazione comunale deve essere in grado di far fronte alle problematiche più urgenti, ma allo stesso tempo deve mettere in campo un sistema di rilevazione puntuale dei bisogni sociali ed azioni collettive volte a prevenire le situazioni di disagio;
 - È necessario rivedere tutto il piano di intervento partendo dall'ottimizzazione dei servizi comunali, evitando gli sprechi e attuando politiche di trasparenza;
 - Una nuova visione organizzativa
 - Costituire un tavolo (Interassessorato) tra Scuola e Servizi Sociali per dare un concreto supporto nelle situazioni di disagio;
 - Valorizzare la grande forza del Terzo Settore
 - Creare un sistema per valorizzare e mettere in rete le competenze e le capacità del Terzo Settore (del volontariato, dell'associazionismo, delle parrocchie e di tutti coloro che vi operano), per un'analisi dei bisogni e per la definizione dei progetti operativi, esercitando un maggiore controllo sulla qualità dei servizi erogati;
 - Volontariato: aiutiamo chi aiuta
 - Istituire il "Portale del Volontariato" elencando le categorie delle organizzazioni e indicando, per ciascuna, le finalità e i servizi erogati, per consentire ai cittadini di identificare il soggetto più rispondente alle proprie esigenze (per anziani, disabili, famiglia, donne in difficoltà, minori, ambiente, animali, ecc.);
 - Assegnare alle associazioni di volontariato e di promozione sociale sedi di proprietà comunale a locazione gratuita (utenze escluse) attraverso un bando pubblico;
 - Offrire un supporto economico alle associazioni di volontariato che, con la loro preziosa attività, sopperiscono alle carenze del sistema pubblico;
 - Le famiglie
 - In questo momento di crisi, la famiglia deve ritornare ad essere un luogo di benessere e di sicurezza personale e collettiva, il Comune deve impegnarsi migliorando il livello dei servizi alla persona attualmente esistenti e introducendo servizi innovativi e qualificati;
 - Favorire progetti di integrazione delle politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche per sostenere le famiglie nell'importante compito educativo, attraverso attività di accompagnamento allo studio, di orientamento scolastico e formativo e soprattutto per prevenire forme di insuccesso scolastico;
 - Organizzare dei percorsi scolastici pomeridiani in cui poter sperimentare tecniche innovative, colloqui di orientamento, bilancio di competenze, coaching motivazionale, raccordo con il mondo del lavoro;
 - Portare innovazione nelle politiche di conciliazione dei tempi, con iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, organizzando attività programmate in modo flessibile sulla base delle esigenze dei partecipanti;
 - Incentivare le iniziative di promozione e sostegno delle reti di relazioni familiari e di comunità attraverso l'istituzione della Consulta delle Famiglie;
 - Sostenere le capacità genitoriali attraverso momenti di approfondimento ed informazione, volti ad accrescere nei genitori la capacità di lettura dei bisogni e dei problemi dei propri figli, migliorare la comunicazione e la gestione dei conflitti;

- Offrire risposte alle famiglie con responsabilità sempre più impegnative e totalizzanti come la cura di minori, di disabili ed anziani con autosufficienza ridotta, attraverso servizi di sostegno concreti e realmente adeguati, individuando e sperimentando nuove strategie che garantiscano il raggiungimento di queste finalità riducendo il rischio di frammentazione delle risorse e della sovrapposizione degli interventi;
- **Gli anziani**
 - Sostenere interventi a favore dell'invecchiamento attivo e sostenibile, favorendo l'aggregazione, l'assistenza domiciliare e la valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale del proprio quartiere;
 - Valorizzare l'importante ruolo dei Centri Anziani attraverso la revisione del regolamento e maggiori risorse, per garantire programmi che valorizzino la terza età;
 - Favorire lo scambio di saperi tra giovani e anziani con incontri nelle scuole dove a turno essi diventino docenti e discenti, per uno scambio costruttivo di informazioni;
 - In collaborazione con la ASL e le aziende del settore, diffondere presso la popolazione anziana l'utilizzo di dispositivi mobili (telefoni cellulari), per il monitoraggio dei parametri cardiovascolari e respiratori attraverso la telemedicina;
 - Sperimentare progetti di domotica assistenziale per migliorare la vita degli anziani;
- **La disabilità**
 - Dare sostegno alla disabilità attraverso il potenziamento dei centri diurni;
 - Promuovere l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, anche attraverso specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati;
 - Proseguire con gli interventi per eliminare le barriere architettoniche;
 - Integrare il servizio di assistenza domiciliare per le persone disabili attraverso l'utilizzo di studenti e volontari, con l'attribuzione di crediti formativi validi per il percorso di studi;
 - Realizzare progetti che hanno la finalità di accompagnare le persone con disabilità nella costruzione di una vita adulta, assistita da servizi e interventi specializzati a supporto delle famiglie;
 - Promuovere progetti di domotica assistenziale per migliorare la vita dei disabili;
 - Realizzare un centro di eccellenza di Assistive Technology dotato di strumenti compensativi per la disabilità, affiancato da un centro di ricerca in collaborazione con le facoltà di Medicina e di Ingegneria per la progettazione di nuovi dispositivi;
- **Povertà ed emarginazione**
 - A livello nazionale la quota dei poveri è aumentata fino al 14% della popolazione, ogni comune deve farsi carico di garantire un'assistenza primaria minima;
 - Monitorare le situazioni di povertà e potenziare il servizio mense per i poveri, raccogliendo le forze di tutte le associazioni in campo;
 - Istituire un fondo di solidarietà pubblico-privato da destinare ai cosiddetti nuovi poveri, spesso famiglie che hanno perso lavoro e tutele;
 - Utilizzare gli iscritti al Registro dei senza tetto come volontari per i Lavori di Pubblica Utilità in collaborazione con la Protezione Civile;
 - Esplorare la possibilità di creare un Centro Diurno per i senza tetto che, attraverso interventi di formazione e di riqualificazione professionale, restituisca loro un ruolo attivo, attraverso la collaborazione delle imprese e delle associazioni;
- **Progetti di recupero**
 - Ripetere le positive esperienze di recupero svolte nelle strutture di prevenzione, creando un protocollo di intesa con la Casa Circondariale e con la sede distaccata del Ministero di Grazia e Giustizia (Ufficio Esecuzione Penale Esterna);
- **Quartieri e borghi**
 - **La città allargata**
 - Creare la "Rete dei Quartieri" con rappresentanti di tutte le zone, provenienti dai comitati spontanei già esistenti, che possono riferire agli uffici preposti le criticità quotidiane per trovare soluzioni concrete e realizzabili;
 - Monitorare le strutture di aggregazione esistenti nei Borghi e nelle aree periferiche (centri sociali, biblioteche, spazi associativi,) che fanno capo al Comune, e intervenire laddove possono essere riattivate o istituite ex-novo;

- Con lo stesso criterio, dotare Borghi e periferie dei servizi e delle strutture basilari: uffici pubblici decentrati, illuminazione, impianti sportivi, aree di verde pubblico con parchi attrezzati per i bambini (come per esempio il progetto già in essere per la realizzazione della piazza del quartiere Nascosa);
 - Restituire i Borghi all'attenzione della politica cittadina, migliorando i collegamenti col centro città, dotandoli dei servizi necessari e rendendoli autonomi nella loro identità;
- **Trasporti**
 - La normalità possibile
 - Ripensare il Trasporto Pubblico Locale per una reale mobilità sostenibile, l'attuale servizio di trasporti necessita di collegamenti più diretti tra le varie parti della città, con grande attenzione alle zone di periferia e ai borghi;
 - Dotare le fermate degli autobus dei requisiti minimi di informazione e fruibilità, anche utilizzando soluzioni tecnologiche come le app che comunicano sugli smartphone gli orari, e adeguare i mezzi delle facilitazioni per l'accesso dei disabili;
 - Prevedere servizi dedicati alle persone svantaggiate (non vedenti, disabili) attraverso le cosiddette "fermate intelligenti" che informano gli utenti in tempo reale sui mezzi in transito e sui tempi di attesa;
 - Esercitare una funzione di controllo da parte dell'amministrazione comunale sull'efficienza dei servizi di trasporto appaltati alle società di gestione;
 - Riqualificare la stazione delle nuove autolinee con maggiori servizi per chi viaggia: box informazioni, biglietteria automatica, servizi igienici, maggiore vivibilità durante le ore serali attraverso eventi culturali e di intrattenimento, sfruttando anche il particolare contesto architettonico, per prevenire fenomeni di degrado;
 - **Sicurezza**
 - La difesa dei cittadini
 - Il Comune deve assumere un forte impegno contro la criminalità organizzata: i cittadini, le famiglie, le imprese devono poter svolgere le loro attività serenamente senza veder minati i loro sforzi quotidiani da fenomeni criminali.
 - Affrontare il tema della sicurezza sia sul fronte del rispetto delle norme in tema di gare d'appalto che coinvolgano l'autorità comunale, sia nella prevenzione e integrazione sociale, per contrastare quei fattori di disagio che possono agire da incubatori per comportamenti devianti;
 - Creare una consulta cittadina per il coordinamento operativo con tutti i soggetti già attivi sul territorio, coinvolgendo anche scuola, associazioni, volontariato, mediatori interculturali che operano direttamente sul campo, insieme con gli organi preposti all'ordine e alla pubblica sicurezza (carabinieri, guardia di finanza, polizia, vigili urbani), al fine di ottimizzare al massimo le risorse disponibili;
 - Riorganizzazione dei servizi del Comando della Polizia Locale semplificando le attività amministrative, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di controllo del territorio e di prevenzione delle situazioni di rischio;
 - Predisporre un nuovo piano comunale di Protezione Civile, al fine di consentire a questa importante voce del volontariato di intervenire in modo più incisivo;
 - Fare un inventario di tutte le attrezzature a disposizione dei vari enti di soccorso per metterle a disposizione di tutti in caso di emergenza;

ASILI NIDO, SCUOLA, UNIVERSITA', CULTURA, SPORT

La crescita come elemento di sviluppo sociale ed economico. La scuola deve essere, concretamente, un luogo prima di tutto funzionante in tutti i suoi gradi, capace di dare risposte sul piano organizzativo, formativo e didattico, contenendo i costi per le famiglie più bisognose. L'università necessita non solo di maggiori servizi per gli studenti, ma anche e soprattutto di un confronto costante con la realtà, con i cambiamenti della società e del mercato del lavoro. La cultura può migliorare la qualità della vita delle persone, ampliandone le conoscenze, incoraggiando i nuovi talenti, sperimentando nuovi percorsi e favorendo la scoperta del territorio, a patto però che esca dai salotti e diventi uno strumento di aggregazione e alla portata di tutti. Lo sport si basa su due elementi portanti, uno rivolto a sostenere le

eccellenze professionistiche perché diano lustro e visibilità alla nostra città, l'altro a favorire la massima fruibilità per i cittadini di tutte le età e di tutte le classi sociali.

- **Scuola**

- **Migliorare la scuola oggi per una crescita intelligente domani**
 - La scuola nel suo insieme merita un'attenzione particolare, e per esperienza sappiamo che l'amministrazione comunale può fare molto per la salvaguardia e lo sviluppo del sistema scolastico;
 - Riaccordare gli Assessorati di Pubblica Istruzione e di Edilizia Scolastica, al fine di poter intervenire in modo incisivo sulla gestione integrata della scuola;
 - Revisione del dimensionamento scolastico di concerto con gli uffici anagrafici, affinché gli accorpamenti degli istituti rispondano alle esigenze della popolazione scolastica;
 - Rivedere il regolamento per i buoni pasto e offrire la possibilità di acquisto dei ticket anche via internet;
 - Riconsiderare le tariffe vigenti delle mense in un'ottica di maggiore accessibilità, con la possibilità in casi di perdita del lavoro di aggiornare la soglia ISEE anche durante l'anno scolastico;
 - Monitorare il servizio mensa, favorendo l'utilizzo di prodotti biologici e a km 0, garantendo diete differenziate quando necessario;
 - Stipulare una convenzione con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) per garantire la presenza dall'inizio dell'anno scolastico delle insegnanti della lingua dei segni italiana (LIS);
 - Garantire la presenza di insegnanti specializzati, per gli alunni ipovedenti e non vedenti, anche nelle ore scolastiche, attraverso una convenzione con il Centro Regionale S. Alessio;
 - Dotare i nidi e le scuole materne di giochi a norma e per disabili;
 - Implementare il progetto "Adotta una Scuola" attraverso l'istituzione di un fondo costituito dai liberi contributi dei cittadini, volto a finanziare gli interventi di piccola manutenzione degli edifici;
 - Organizzare presso i locali della struttura del Teatro D'Annunzio il festival degli spettacoli di fine anno di tutti gli Istituti Scolastici;
- **Una scuola sostenibile**
 - Mettere in sicurezza le scuole comunali, rendendo adeguate e sicure le aule, i laboratori, gli spazi mensa e le palestre, con un programma quinquennale di interventi;
 - Realizzare un programma per la valorizzazione energetica sostenibile, con l'installazione di impianti a basso consumo per la riduzione degli sprechi energetici;
 - Mettere in rete i 12 istituti comprensivi che costituiscono una realtà composta da 72 scuole, al fine di favorire un'efficiente comunicazione via internet con aggiornamento costante delle informazioni e dei progetti comuni;
- **Asili nido**
 - Rendere più flessibili gli orari di apertura e chiusura degli asili nido per adeguarli alle crescenti esigenze delle mamme che lavorano;
 - Costruire un nuovo asilo nido nei quartieri Nuova Latina e Nascosa che sono attualmente privi di una struttura pubblica, attraverso i fondi regionali, per rispondere al bisogno di conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei genitori, e costituire le sezioni primavera per neonati e piccolissimi;
 - Regolamentare il servizio dei nidi familiari;
 - Istituire la figura del Nutrizionista per controllare la qualità degli alimenti e la dieta dei bambini;
 - Migliorare la qualità delle forniture di base, quali pannolini e prodotti per la cura e l'igiene;
 - Offrire supporto alle educatrici, attraverso corsi di formazione dedicati;
 - Ripetere l'esperienza del Teatro Sperimentale dei Piccoli, uno strumento educativo e formativo importante nell'ambito dell'evoluzione infantile per aiutare i bambini a sviluppare le proprie capacità di espressione, i linguaggi verbali e non verbali, la creatività; inoltre, attraverso il gioco dell'interpretazione e dell'immedesimazione, è

- un'attività favorisce la gestione delle emozioni, la socializzazione e lo sviluppo dell'autostima;
 - Mettere in rete tutti gli asili comunali, per favorire una veloce condivisione di dati e informazioni;
 - Istituire un bando di idee per progettare l'asilo del futuro, anche prendendo spunto da realtà virtuose nazionali e internazionali;
- **Infanzia, elementari e medie inferiori**
 - Istituire il Banco Scolastico: libri e cancelleria sono ancora gli strumenti fondamentali per lo studio e la formazione, aiutando così le famiglie in difficoltà attraverso donazioni private e sponsorizzazioni;
 - Favorire laboratori di attività occupazionali e psicomotorie per bambini e ragazzi in difficoltà o con disabilità, soprattutto nelle ore non coperte dalle attività scolastiche;
 - Realizzazione della Biblioteca dei Bambini presso il Teatro Comunale;
 - Far diventare Latina la Città dei Bambini aderendo all'omonimo progetto nazionale, favorendo le botteghe della creatività, attivando centri gioco attrezzati per bambini, utilizzando spazi di proprietà comunale come le scuole;
 - Creare percorsi educativi adeguati a ciascuna età per sensibilizzare i giovani su tematiche più attuali: educazione al rispetto della natura e degli animali, alimentare e stradale per tutte le età; educazione alla legalità, educazione civica, alla pace e alla cultura della tolleranza per la fascia di età compresa tra i 6 e i 14 anni; infine progetti di contrasto della devianza giovanile destinati ai ragazzi tra i 12 e i 14 anni;
 - Sviluppare i Laboratori del Verde, per avvicinare i ragazzi di tutte le età alla cultura del verde, sensibilizzarli alla varietà della nostra flora e per una maggiore cultura ecologica e del riciclo;
 - Aderire al progetto internazionale Diritti a Colori, dedicato ai bambini dai 3 ai 16 anni, volto a promuovere i diritti dell'infanzia contro ogni forma di violenza e sopraffazione;
 - Riprendere l'esperienza del progetto Coloriamo il Nostro Futuro, per istituire il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze fra i 10 e i 13 anni, per promuovere una coscienza civica e una cultura di partecipazione alla vita sociale;
- **Supportare gli insegnanti**
 - Investire nella formazione degli insegnanti per supportarli nel loro delicato lavoro con le diverse abilità e l'autismo, con i disturbi dell'apprendimento, nella prevenzione delle dipendenze, del disagio, dei fenomeni discriminatori, del bullismo e del cyber bullismo (anche attraverso protocolli d'intesa con strutture ospedaliere pubbliche, per esempio Bambino Gesù);
 - Creazione di una figura di assistenza socio-culturale, la cui funzione sarà quella di sviluppare e integrare le diversità culturali presenti all'interno delle classi;
- **Università**
 - **Lo studio si confronta con la realtà**
 - Considerando la crisi economica e la rapida trasformazione della società e del mercato del lavoro, è necessario che l'università sia sempre più collegata con il mondo reale, e che ogni territorio possa sviluppare corsi di studio attinenti alla propria vocazione;
 - Il territorio pontino può ambire di diritto ad ospitare le Facoltà di Agraria, come naturale evoluzione della sua vocazione agro-economica;
 - Favorire il coordinamento tra università e imprese locali, investire nell'alta formazione per far crescere le imprese e introdurre nuovi linguaggi culturali, produttivi e tecnologici;
 - Verificare la possibilità di ospitare sedi distaccate di università straniere altamente qualificate;
 - Trasferire la Biblioteca Comunale presso la struttura dell'ex-Tabacchificio, in una posizione strategica in quanto situata nei pressi del quartiere universitario, mettendo a disposizione degli studenti ampi spazi da destinare allo studio ma anche alla cultura e alla convegnistica;
 - La nuova sede della Biblioteca Comunale può diventare un centro polifunzionale nel quale, in collaborazione con l'Università, possono essere realizzati laboratori di ricerca e di collegamento con il territorio, incubatori di start-up di impresa, convegni,

momenti di confronto fra le imprese, incontri tra la pubblica amministrazione, networking e scambio di esperienze;

- **Cultura**

- **La cultura migliora la vita delle persone**
 - Sono numerosi, a livello europeo e nazionale, gli esempi di città che hanno fatto della cultura un fattore di sviluppo socio-economico, considerandola quindi non solo come elemento per la valorizzazione turistica del territorio, ma come un nuovo modello di crescita individuale e collettiva;
- **Alla ricerca dello spazio perduto**
 - Il Comune deve coordinare, sostenere e promuovere le iniziative culturali proposte dalle numerose realtà cittadine, istituendo una cabina di regia come elemento di raccordo tra i vari soggetti e le diverse realtà culturali presenti sul territorio;
 - Ampliare il capitolo della Cultura nel bilancio comunale;
 - Realizzare una mappatura dei luoghi utilizzabili per lo svolgimento delle iniziative culturali, compresi quelli non formali e decentrati;
 - Individuare luoghi che possano diventare Poli connotati da un'attività artistica specifica, per ospitare non soltanto le opere di artisti locali, ma anche mostre internazionali (per esempio l'ex Garage Ruspi e la Galleria Manuzio);
 - Dare nuova vita ai locali comunali della Galleria Pegasol, che possono diventare un piccolo Quartiere dell'Arte in pieno centro e uno spazio di produzione culturale giovanile;
 - Individuare spazi, anche nei Borghi, sempre da destinare ai giovani per fare musica, teatro, fotografia, pittura e arti varie;
 - Completare il progetto Dizionario della Musica, una biblioteca e un centro di documentazione non solo locale ma che potrebbe diventare il primo esempio internazionale nel suo genere, per dotare la città di Latina di una banca dati disponibile per tutti i musicologi e gli appassionati, oltre di un luogo di studio per studenti e musicisti;
 - Latina si sta rilevando un grande serbatoio di talenti musicali, in tutti i generi e in diverse fasce di età, di livello non solo locale, è necessario ripristinare i concorsi già sperimentati negli anni passati e istituirne di nuovi, e in generale promuovere le attività musicali attraverso l'organizzazione di eventi e rassegne anche con il contributo di sponsor privati;
 - Mettere a disposizione un ufficio stampa per la promozione degli eventi in generale;
- **Il teatro, i teatri**
 - Riaprire i teatri Cafaro e il Teatrino dei Mille, e destinare quest'ultimo alle attività delle associazioni culturali;
 - Dotare la città di Latina di una Compagnia Teatrale Stabile, in grado di essere un punto di attrazione per i cittadini e di valorizzare i progetti dei nostri autori, registi, attori ed operatori;
 - Sostenere le scuole di danza esistenti, con l'impegno di valorizzare la figura dell'insegnante professionale, e favorire la promozione di spettacoli per la divulgazione e la conoscenza presso il largo pubblico delle arti coreutiche;
 - Promuovere le numerose compagnie corali della nostra città, favorendone la visibilità attraverso l'istituzione di rassegne e concorsi;
- **Il futuro della nostra storia**
 - Avviare un programma di divulgazione sulla storia della Bonifica e delle famiglie che, chiamate da luoghi diversi, l'hanno realizzata, comunicando ai cittadini, e in particolare alle nuove generazioni, i valori umani e storici della propria terra, in collaborazione con le diverse associazioni culturali esistenti;
 - Costituire il museo della città di Latina, un modo per riappropriarci del nostro passato, guardando al futuro;
 - Promuovere la conservazione e valorizzazione dei materiali del patrimonio culturale del territorio presente nei musei e negli archivi storici attraverso supporti digitali e audiovisivi, per rendere più fruibile la storia e la cultura locali;
 - Latina dispone di importanti musei, quali il Satricum, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Duilio Cambellotti, il museo della Medaglia e della Grafica Incisa,

- il Museo Antiquarium presso il Procoio di Borgo Sabotino, il Museo della terra Pontina che a fatica riescono a mantenere un servizio sufficiente per mancanza di personale;
 - Garantire la permanenza dei nostri musei nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR), attraverso un adeguamento dei servizi attraverso il rispetto delle normative regionali (orari, personale qualificato, bookstore, ristoro), anche per poter accedere ai finanziamenti previsti;
 - I valori della fondazione
 - Latina, insieme ad altri comuni italiani aderisce all'Associazione Nazionale delle Città di Fondazione, nata con l'obiettivo di diffondere e valorizzare il patrimonio architettonico del Ventennio, un distretto culturale senza eguali in Italia e nel mondo;
 - Dobbiamo valorizzare questo nostro prezioso patrimonio avvalendoci della legge regionale 27/2001 a favore di interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle Città di Fondazione; tale legge ci consente di organizzare convegni, mostre e seminari di alto profilo scientifico, e di raccontare i legami esistenti tra le Città di Fondazione, i borghi rurali e i poderi, una filiera storico-turistica ancora oggi fortemente attuale e interessante;
 - Conoscere le nostre radici
 - Favorire la scoperta del proprio territorio e del proprio quartiere attraverso campagne di sensibilizzazione all'interno delle scuole;
 - Riappropriarsi del proprio quartiere, ripensarlo e riqualificarlo con iniziative organizzate dai comitati di quartiere e dai cittadini;
 - Favorire iniziative ed eventi per valorizzare la storia, la cultura, l'arte e l'artigianato locali;
 - Attraverso le associazioni locali, dare visibilità ai percorsi naturalistici guidati per scoprire e conoscere le meraviglie del nostro territorio, un esempio fra i tanti l'Orto Botanico del Borgo di Fogliano;
- Sport
 - Sportivi e competitivi
 - La pratica sportiva deve essere garantita a tutti, come strumento per migliorare l'equilibrio psico-fisico, sviluppare le relazioni sociali e creare lo spirito giusto per essere competitivi a tutti i livelli;
 - Verificare lo stato di manutenzione delle palestre scolastiche che sono sede principale della maggior parte degli sport praticati;
 - Garantire a tutte le società sportive uno spazio dove svolgere la loro attività;
 - Verifica dell'esistenza di palestre nei borghi, e dove non ne esistono verificare le condizioni delle palestre scolastiche ed elaborare progetti di convenzione con privati;
 - Elaborare un piano complessivo di gestione, manutenzione, restyling e messa a norma degli impianti sportivi, in collaborazione con le società e le scuole, con conseguente riesame di regolamenti e convenzioni;
 - Verificare la messa a norma e lo stato di manutenzione degli impianti sportivi comunali, favorire la loro riqualificazione attraverso i finanziamenti del credito sportivo;
 - Venire a capo della questione curva sud dello Stadio, mettendo in sicurezza le strutture esistenti, il Comune deve essere in grado di sostenere le ambizioni del Latina Calcio, sia come collante sociale che come immagine della città;
 - Valorizzare tutta la zona circostante lo stadio Francioni la quale, aggregando il PalaBianchini, la Piscina Comunale, il Palaboxe, i centri di Scherma e di Tiro con l'Arco, costituisce di per sé un polo sportivo in pieno centro, promuovendo inoltre nell'area l'insediamento di attività commerciali e servizi per lo sport;
 - Verificare la fattibilità e i costi per la realizzazione del Progetto Cittadella dello Sport, il complesso sportivo multidisciplinare di cui si parla da anni, dotato di spazi e servizi a disposizione degli sportivi;
 - Non solo calcio
 - Allargare l'offerta sportiva con la creazione di nuovi impianti dedicati ai numerosi sport minori classici ed emergenti (a solo titolo di esempio lo Skate Park);

- Promuovere la nostra città attraverso le attività sportive legate agli sport d'acqua (regate, surf, windsurf, kitesurf) e alla subacquea, grazie alla vicinanza con le isole pontine con i loro meravigliosi fondali, rispondendo così in maniera efficace alla richiesta di esperienze che sta alla base del turismo sportivo;
- Sfruttare la bellezza dei percorsi naturali offerti dal nostro territorio promuovendo il cicloturismo e la navigazione dei canali, con la creazione di percorsi dedicati e integrati nell'ambiente;
- Creare palestre "a cielo aperto", percorsi di natura e fitness sia in città che nei Borghi;
- Creazione di un Centro per lo Sportivo rivolto agli anziani e ai soggetti disabili (organizzazione delle giornate paralimpiche);
- Lavorare ad un calendario di manifestazioni sportive destinate a ragazzi, adulti e anziani nei periodi di bassa stagione, e di eventi sportivi di specifiche categorie (allievi, juniores, seniores);
- Supportare le attività sportive nelle quali la città di Latina eccelle (pallavolo, calcio a 5, basket, pallanuoto, altro);

POLITICHE GIOVANILI

Solo una città in grado di mantenere un costante e intelligente impegno nella crescita dei propri giovani può dirsi veramente accessibile, impegno che non si traduce solo in investimenti, bensì nel supporto continuo, nell'accompagnamento, nella interazione diretta con i giovani e con le esigenze che questi hanno in un mondo in forte e continua evoluzione;

- **I giovani, il nostro patrimonio**
 - Cosa può fare il Comune per i giovani
 - Un Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di difendere e valorizzare il tessuto imprenditoriale creando le condizioni di sviluppo economico, favorendo la circolazione delle informazioni;
 - Riattivare le attività dell'Informagiovani e dei servizi di orientamento, rendendo l'ufficio comunale un vero luogo di scambio di informazioni, di opportunità per trovare lavoro, di partecipazione attiva alla vita della città;
 - Promozione di stage, gemellaggi e scambi internazionali in Europa e nel mondo;
 - Promuovere il tirocinio gratuito di neo diplomati e neo laureati all'interno del Comune con ingresso attraverso un bando;
 - Alimentare la linfa vitale
 - Sviluppare nei giovani la cultura della cittadinanza attiva attraverso l'istituzione della Consulta Comunale dei Giovani composta dai rappresentanti d'istituto di tutte le scuole superiori, rappresentanti delle sezioni giovanili di associazioni a carattere nazionale;
 - Realizzare progetti sperimentali con scuole e istituti tecnici specializzati che si sforzino di codificare il know-how diffuso nel territorio e, attraverso attività di tirocinio e apprendistato, garantiscano la trasmissione delle conoscenze anche a coloro che non hanno maturato una tradizione familiare al riguardo, favorendo così l'alternanza scuola-lavoro;
 - Istituzione del Servizio Civile, al fine di impiegare i giovani in età compresa fra i 18 e i 28 anni in attività remunerate e utili per l'amministrazione comunale;
 - Coltivare le buone idee
 - Promuovere, stimolare, agevolare e dare visibilità alla creatività giovanile in tutte le sue forme artistiche;
 - Costituire l'Agenzia per la Creatività della città di Latina, attraverso il MIBACT, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, al fine di individuare le molteplici aree urbane idonee a sviluppare iniziative creative e culturali, promuovere progetti di "zoning" urbano per favorire l'inclusione sociale, per mantenere livelli di diversità tra il centro urbano e i Borghi, e per stimolare lo sviluppo di comunità creative;
 - L'Agenzia potrebbe trovare la sua naturale collocazione presso la Casa della Cultura e avrà il compito di sviluppare iniziative urbane e territoriali che consentano di:

- a) identificare i talenti creativi, che tranne che per pochi settori sono sconosciuti alla maggioranza;
- b) supportare la nascita e lo sviluppo di comunità creative;
- c) riconoscere e dare visibilità ai luoghi di apprendimento creativo;
- d) favorire l'incrocio urbano fra le diverse discipline;
- Creare laboratori e incubatori delle idee presentate dai giovani, favorendo iniziative sociali, creative e imprenditoriali;
- Premio dedicato ai giovani creativi dai 18 ai 29 anni;

PARI OPPORTUNITA' E DIRITTI

Le Pari Opportunità sono spesso considerate un argomento secondario rispetto alle priorità economiche e di organizzazione sociale, è il momento invece di considerare questo tema alla pari di ogni altro capitolo della gestione amministrativa e politica di una città. Latina deve sviluppare una reale cultura del vivere civile, in una prospettiva moderna e proiettata al futuro.

- **Le donne, la forza di questa terra**

- Qualcosa di concreto

- Nella passata amministrazione mi sono occupata della redazione del piano di azioni positive all'interno del Comune, cosa che non era mai stata fatta dalle precedenti amministrazioni, volto alla rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra donne e uomini;
 - Tra le donne elette, istituire la figura della Consigliera di Parità per un'attività di promozione delle differenze di genere e di aiuto alle donne discriminate sul lavoro,
 - Promuovere iniziative concrete per la prevenzione delle discriminazioni in ambito lavorativo per motivi connessi all'identità, fisica e psichica, alla sessualità, alla religione, alla nazionalità, e di iniziative per il reinserimento lavorativo delle persone vittime di discriminazione;
 - Mettere in campo azioni di riqualificazione rivolte alle donne uscite da lungo tempo dal mercato del lavoro, iniziando da progetti che progetti volti a colmare il gap di competenze informatiche che ancora rappresenta un elemento di svantaggio sia nel mondo del lavoro che nella vita quotidiana. Un'azione che fornisca strumenti e competenze utili alla ricerca attiva del lavoro e all'autoimpiego, sfruttando Internet e le potenzialità della rete, con una formazione trasversale utile sia per la ricerca del lavoro che per avviare un'idea imprenditoriale;
 - Promuovere azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, sviluppando iniziative sinergiche con le forze dell'ordine per la loro tutela e il loro sostegno;
 - Destinare un'area, all'interno degli spazi di co-working, a totale beneficio delle mamme con bambini, che consenta loro di proseguire l'attività lavorativa, con personale qualificato che si occupi dell'intrattenimento dei piccoli;
 - Sostenere l'occupazione e le microimprese femminili attraverso l'abbattimento degli stereotipi di genere nella scelta del lavoro, la flessibilità per la conciliazione dei tempi, servizi di assistenza e cura per la conciliazione vita-lavoro;
 - Favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e vita familiare, assicurando la continuità dei servizi rivolti ai bambini anche nelle ore pomeridiane e dopo la chiusura estiva delle scuole;

- **Il diritto ai diritti**

- Per una città moderna e internazionale

- Non è più possibile accettare alcun tipo di discriminazione relativa al sesso, agli orientamenti sessuali, all'identità di genere, alla religione e all'etnia;
 - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani deve diventare una regola condivisa da tutti, a prescindere dalle preferenze politiche di ciascuno;
 - Ripristinare l'ufficio del Garante per l'Infanzia;
 - Realizzare lo Sportello Pari Opportunità per dare possibilità di segnalare ogni fenomeno di discriminazione sessuale e razziale e di violenza;

- Avviare il processo di riconoscimento della Lingua dei Segni (LIS), sulla base delle direttive regionali;
- Gli orientamenti sessuali non sono oggetto di discriminazione
 - Una città che vuole dirsi davvero civile deve prevenire, limitare e sanzionare qualsiasi prevaricazione o discriminazione nei confronti degli omosessuali, e favorire una cultura realmente tollerante rispetto agli orientamenti sessuali e alle identità di genere;
- Gli immigrati, sostegno umano e regole condivise
 - Numerosi sono gli immigrati che vivono nel nostro territorio senza lavoro, essi potrebbero collaborare alla manutenzione delle aree di verde pubblico o nella pulizia delle piste ciclabili o delle spiagge, aiutando così la collettività e acquisendo una maggiore dignità personale;
 - Avviare iniziative che, partendo dalla scuola e quindi dalle famiglie, favoriscano la conoscenza reciproca delle lingue, delle culture, della cucina e delle tradizioni, per garantire una vera integrazione tra i vari gruppi etnici e i cittadini;
 - Creare un albo di interpreti promuovendo l'utilizzo delle lingue straniere, e della lingua dei segni, presso gli uffici pubblici (ospedali, pubblica sicurezza, anagrafe);

TECNOLOGIA E AMBIENTE

È fondamentale un impegno concreto per l'ambiente, il risparmio energetico e la gestione intelligente dei rifiuti. È una visione che mette al centro la qualità della vita e la persona, attraverso una politica di interventi che punti al verde in città, alla produzione di energia pulita, alla possibilità di muoversi con i mezzi pubblici, di creare una città dei servizi, del turismo e delle eccellenze territoriali. La tecnologia è una frontiera che bisogna esplorare con attenzione e realismo, senza considerarla la bacchetta magica che risolve tutti i problemi di una città, ma cogliendone gli strumenti in grado di migliorare l'organizzazione urbana. Rendere più efficienti i servizi della Pubblica Amministrazione condividendo maggiori informazioni, e più in generale ragionare sul reperimento di fondi pubblici e privati per progetti di innovazione tecnologica a beneficio della comunità.

- **Latina città verde, pulita, sostenibile e moderna**
 - Un po' di concretezza per l'ambiente
 - Realizzare un programma straordinario di manutenzione delle infrastrutture pubbliche puntando alla valorizzazione energetica sostenibile;
 - Sostituire ove possibile l'illuminazione pubblica con infrastrutture per le luci a LED così come previsto dalla normativa europea che vieta, dallo scorso anno, l'utilizzo di impianti di illuminazione stradale contenenti mercurio;
 - L'installazione di luci a LED (così come già realizzato presso il lungomare di Latina e in Piazza Moro), comporterebbe un notevole abbattimento dei consumi energetici e dell'impatto ambientale, un risparmio sulla bolletta comunale dal 30 all'50 % e una riduzione dei costi di manutenzione fino al 50%;
 - Salvaguardare la fragilità idrogeologica del nostro territorio, sottoposto a continuo rischio di allagamenti, intervenendo sugli enti preposti ed aumentando le misure di controllo preventivo;
 - Investire sulla rigenerazione e sulla ristrutturazione degli spazi urbani, per uno stop immediato al consumo del suolo a favore di interventi di completamento, di recupero, di trasformazione urbanistica, di riconversione ecologica, che portino la città, coerentemente con le politiche in atto a livello europeo, a ricostruire se stessa e a riqualificarsi in termini di vivibilità e di sostenibilità ambientale;
 - Effettuare controlli regolari per assicurare la fruibilità e la qualità dell'acqua;
 - Seguire le indicazioni europee di Agenda 21: pensare globalmente, agire localmente
 - un piano d'azione per lo sviluppo sostenibile, da realizzare su scala globale, nazionale e locale con il coinvolgimento più ampio possibile; temi prioritari di questo programma sono le emergenze climatico-ambientali e socio-economiche del terzo Millennio;
 - Il Comune si impegnerà a promuovere un comportamento responsabile verso molti aspetti del quotidiano: la gestione dei rifiuti, il rispetto di norme e principi del "vivere

comune", la tutela dell'ambiente, la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse di un territorio. Lo sviluppo sostenibile, che si fonda proprio su questi aspetti, necessita prima di tutto di una presa di coscienza del cittadino che deve orientare il proprio vivere quotidiano verso comportamenti sostenibili nel tempo e fortemente orientati al rispetto delle regole;

- Per non morire di spazzatura
 - Incentivare la raccolta differenziata che attualmente si attesta intorno al 31%, che è ben lontano dall'obiettivo del 65% che doveva essere raggiunto entro il 2012 secondo da direttiva 2008/98/CE;
 - Non essendo Latina un comune virtuoso, il ricorso alla discarica di Borgo Montello continua a rappresentare la forma prevalente di gestione dei rifiuti, e questa tendenza può essere modificata solo attraverso una capillare opera di sensibilizzazione, volta a ridurre il degrado ambientale e i rischi che la produzione indiscriminata di rifiuti può produrre sulla nostra generazione e su quelle future;
 - La Comunità Europea suggerisce infatti di mettere in campo politiche indirizzate alla riduzione della produzione di rifiuti, al riutilizzo e al recupero di tale risorsa, contemplando solo come ultima istanza il loro smaltimento;
 - Progetteremo un sistema di supporto alla raccolta differenziata che riguardi sia la fase della raccolta che quella del trattamento e dello smaltimento, implementando le isole ecologiche di Via Bassianese e della Chiesuola e ripristinando quella di Latina Scalo, incentivando il compostaggio domestico, un sistema dove lo smaltimento in discarica dovrà essere costituito solo da una parte residuale rispetto alle altre forme di recupero e valorizzazione dei rifiuti;
- Gli spazi verdi
 - Migliorare e riqualificare i parchi, garantirne la sicurezza anche attraverso la gestione e l'adozione di questi spazi da parte dei Comitati di quartiere o di gruppi di cittadini che si impegnano a prendersene cura e a riqualificare aree dimesse o abbandonate, destinare un'area ai giochi per i bambini in ciascuno di essi, comprese strutture ludiche per bambini, e riservare aree dedicate agli animali;
 - La città deve riappropriarsi degli spazi verdi, al fine di riqualificarli ed eliminare situazioni di degrado e di insicurezza (un esempio per tutti il Parco Mussolini), favorendo anche l'inserimento di chioschi gestiti dalle associazioni: spazi che vivono in molti momenti della giornata con eventi di qualità;
 - Il compito di cura degli spazi verdi può essere gestito anche attraverso i lavori di pubblica utilità, oppure con esperimenti pilota per la formazione dei disabili;
 - Promuovere Orti Urbani per rivalutare le zone degradate, conservare la biodiversità e diffondere la cultura del verde e della valorizzazione dell'agricoltura locale;
- **La tecnologia migliora la vita**
 - **La Smart City possibile**
 - Utilizzare la tecnologia perché la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione divenga più efficiente e più trasparente, e per migliorare la vita dei cittadini, realizzando servizi di supporto all'offerta turistica, alla cultura e al tempo libero, per monitorare il territorio, controllarne l'inquinamento, ridurre gli sprechi, incrementare la raccolta differenziata e il riuso, al fine di attivare una vera economia circolare;
 - Investire nelle infrastrutture tecnologiche, per muovere con velocità persone, cose e dati fare la differenza, una comunità competitiva e in relazione con il resto del mondo deve condividere informazioni e conoscenza;
 - Attraverso il coinvolgimento e le sponsorizzazioni da parte delle compagnie di settore, dobbiamo rimuovere le barriere di accesso alla rete, portando la banda larga in ogni angolo della nostra città, e il wi-fi gratuito nei principali luoghi di aggregazione, unitamente ad un piano di formazione e informazione per i cittadini di tutte le età;

UNA VISIONE PIU' AMPIA

Collegarsi col mondo. Dopo aver messo ordine nella gestione ordinaria, è necessario alzare la testa e ragionare fattivamente su cosa questa città può diventare, comprese le grandi questioni irrisolte e le promesse mancate. Considerare con realismo e capacità di visione le nostre potenzialità, partendo da cosa

- abbiamo e cosa siamo. Disegnare scenari di sviluppo che possano coinvolgere forze interne ed esterne, per diventare un luogo di respiro nazionale e internazionale.

- **Le molte leggende della nostra città**

- Un lungo elenco di sogni infranti
 - I cittadini di Latina, specie i meno giovani, sentono da molti anni promesse elettorali su alcuni grandi progetti: Le Terme, La Metropolitana Leggera, il porto di Foce Verde, la Cittadella Giudiziaria l'Intermodale di Latina Scalo, l'Aeroporto;
 - Su ognuno di questi sogni infranti si potrebbe scrivere un romanzo, che purtroppo però non avrebbe un lieto fine, e non solo perché nessuno di questi progetti è stato realizzato, ma soprattutto perché le casse comunali hanno sopportato molti costi, di varia natura, senza alcun beneficio;
- Misurare la reale fattibilità
 - Se vogliamo essere seri, ed è il momento di esserlo, possiamo dire poche cose e di facile attuazione:
 1. per ognuno di questi progetti, comporre un dossier completo e aggiornato, che tenga conto del pregresso e che fotografi con precisione la situazione attuale;
 2. stabilire con chiarezza il grado di cantierabilità di ciascun progetto, verificando la possibilità di svincolarsi dai lacci burocratici esistenti;
 3. nel caso in cui uno o più progetti abbiano caratteristiche di fattibilità, definirne con la maggior precisione possibile i costi e benefici;
 4. decidere se sia possibile aprire un tavolo con investitori esterni (pubblici e privati, fondi europei) e definire una prima bozza di piano industriale;

- **Pensare al futuro, concretamente**

- Un'unica visione, diversi progetti
 - Pensare al futuro non significa solo pianificare interventi nelle varie aree di potenziale sviluppo della città, ma anche consolidare e valorizzare quanto di buono la città sappia già esprimere, soprattutto riportando ciò che esiste e gli interventi futuri in un'unica grande iniziativa di innovazione e sostenibilità urbana: mobilità, transizione energetica, lotta alla povertà urbana, supporto alla soluzione del disagio sociale, accessibilità, sviluppo economico e del lavoro, qualità ambientale, del territorio, dell'aria, della vita dei cittadini; tutti questi obiettivi sono previsti da Horizon 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e potranno essere raggiunti associando la ricerca all'innovazione e concentrandosi su tre settori chiave: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide per la società. L'obiettivo è assicurare che l'Europa produca una scienza e tecnologia di alto profilo in grado di stimolare la crescita economica;
 - Lo sviluppo dell'economia termale, del trasporto intermodale, dell'economia digitale e circolare, dell'energia, non sono sogni nel cassetto, ma progetti che si possono realizzare se visti in un'ottica integrata, e non demandata ai soli dipartimenti e funzionari preposti;
 - Latina sarà una città che apprende, che continua a farlo, che si misura con la cittadinanza e le realtà nazionali e internazionali più virtuose e sulla base di questo individua la strada di evoluzione più promettente, con flessibilità;
 - L'impegno è di assumere un ruolo nuovo, di ponte con le azioni che nel mondo si sperimentano e concretamente consentono di migliorarsi, e solo una città che è in grado di dimostrare di saper crescere con consapevolezza, può attrarre capitali e iniziative di valore, poiché ne diviene il volano principale;
- Progetti futuri concreti possono essere:
 - La realizzazione di una piattaforma MAAS (mobility-as-a-service), ovvero di mobilità come un unico servizio integrato in cui l'utente può acquisire viaggi (bus, car sharing, pullman, etc.) da un singolo punto di accesso, con tariffa integrata e gestirne l'evoluzione. Sarà la prima piattaforma del genere in Italia, e la seconda in Europa, dopo l'esperienza di Helsinki. Significherà proiettare i trasporti nel futuro, e sperimentare per primi i benefici della integrazione con l'economia digitale;

- La realizzazione di un Hub di Innovazione, presso gli edifici dell'ex Consorzio Agrario. Gli hub di innovazione già esistono in Italia e in Europa, ma sono tipicamente gestiti da specifiche agenzie pubbliche, che si limitano a realizzare eventi annuali, sempre poco utilizzati dagli imprenditori. Invece Latina si aprirà alle agenzie di innovazione private di tutta Europa, organizzando eventi, e dedicando spazi affinché si avvii un processo virtuoso di trasferimento tecnologico verso l'imprenditoria locale. Non solo, l'Hub di innovazione sarà uno sportello, integrato con quello delle Attività Produttive, in grado di ricevere idee dalla cittadinanza, dalle associazioni o dalle imprese e supportarne l'evoluzione verso progetti europei, laddove tali idee siano effettivamente innovative;
- La realizzazione di 3 incubatori tematici di impresa, nell'ottica energetica, dell'economica circolare (dei rifiuti) e della mobilità. La novità è che tali incubatori lavoreranno con tutte le specialità aziendali, comprese le ditte individuali, per fornire un vero e proprio orientamento al lavoro nei tre settori indicati;
- Riprogettare il mercato coperto: come avviene in tutte le grandi città europee, è arrivato il momento anche per Latina di realizzare un mercato coperto che valorizzi il lavoro degli operatori, una Boqueria dell'Agro Pontino (sul modello di Barcellona) che promuova i prodotti agricoli e diventi un luogo di richiamo turistico. L'obiettivo è ripristinare il nuovo mercato coperto nella sua sede originaria e a farlo con progetti all'altezza della città contemporanea che vogliamo promuovere.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ma...'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.